

# Lo storytelling dei laghi nei giornali italiani. Un approccio semiotico

Giovanna Zaganelli<sup>1</sup>, Toni Marino<sup>1</sup>

<sup>1</sup>Dipartimento di Scienze Umane e Sociali  
Università per Stranieri di Perugia.

Keywords: laghi, narrativa, semiotica

## Introduzione

I laghi hanno avuto numerose rappresentazioni nel mondo dell'arte, del cinema e della letteratura, che hanno contribuito a creare un immaginario dove essi compaiono, di volta in volta, come i luoghi che segnano una pausa narrativa o, all'opposto, lo spazio di un'azione (Genette 1972). Ad esempio c'è un poema di Walter Scott intitolato *The lady of the lake*, che ha ispirato un'opera di Gioacchino Rossini, ed esiste un film intitolato *Possessed*, tradotto in italiano con il titolo *La donna del lago*. In molti casi i laghi rappresentano l'ambiente delle scene di azione della letteratura, e altrettante volte essi sono legati a eventi tragici. In *Piccolo mondo antico* di Fogazzaro, per citarne qualcuno, Ombretta, uno dei personaggi del romanzo, cade e annega in un lago. I laghi della letteratura sono luoghi misteriosi e magici, e molto spesso vengono collegati ad un genere del discorso che potremmo definire, con un termine contemporaneo, *thriller* o *action-drama*.

Si tratta naturalmente di rappresentazioni finzionali che contribuiscono a formare un immaginario cognitivo e passionale legato al paesaggio lacustre, ma che certamente vengono rubricate nella mente del lettore o dello spettatore come rappresentazioni fantasiose, passibili cioè di un ulteriore giudizio critico nel momento in cui esse devono essere usate per costruire un immaginario reale (geografico-culturale) del paesaggio lacustre. Tuttavia l'incidenza che tali rappresentazioni esercitano nella mente delle persone è profonda, e molto spesso guida anche descrizioni o discorsi che finzionali non sono, ma che pienamente riguardano la realtà esperibile e documentabile, come il caso del discorso giornalistico.

Come vengono rappresentati i laghi, ad esempio, negli articoli di giornale? Il linguaggio dei giornali supporta e contribuisce a creare un'atmosfera di mistero, oppure cerca di fornire al lettore una visione più distaccata e concreta dei laghi, che può spaziare da un approccio scientifico (come gli inserti dedicati alle scienze e tecnologie) a uno più influenzato dallo stile narrativo (come quello della cronaca e dei *reportages*), in alcuni casi inserendo i discorsi intorno ai laghi nelle pagine dedicate alla promozione turistica dei territori?

Questo articolo vuole fornire una risposta a tali do-

mande, investigando la rappresentazione dei laghi italiani data dai giornali nazionali, e focalizzando la propria attenzione su un *case study* specifico riguardante il Lago Trasimeno e il Lago di Garda.

Partendo da una metodologia empirica legata alla ricerca testuale e dalla costruzione di un campione omogeneo di testi – stratificati in relazione alle varie sezioni dei giornali e alla caratterizzazione nazionale o locale degli articoli – questo studio analizza: A) il processo di tematizzazione dei laghi italiani (catene isotopiche di tipo lessicale e visivo); B) le strategie enunciative usate dai giornali italiani per costruire la rappresentazione dei laghi italiani; C) le strategie narrative usate dai discorsi giornalistici per assegnare ai laghi un ruolo narrativo, caratterizzandoli come scene dell'azione.

## Metodologia

Il nostro articolo utilizza una metodologia analitica mutuata principalmente dagli studi semiotici, spaziando dalle teorie classiche sui processi narrativi (Greimas, Genette) fino ai più recenti Studi Cognitivi sulla narrazione come strumento di pensiero e sul *plotting* come modalità di simulazione dell'esperienza reale (Bruner, Herman, Turner).

L'analisi dei contesti narrativi in cui vengono collocate le rappresentazioni dei laghi ci permette di definire meglio le tematiche che ad essi vengono associate e i ruoli narrativi che i laghi interpretano in quei medesimi contesti. In questo modo le analisi dei giornali ci forniscono le coordinate generali per ricostruire l'immaginario collettivo associato ai paesaggi lacustri. Tale immaginario è costituito dall'insieme di percezioni riguardanti i laghi diffuse con una certa frequenza attraverso i testi giornalistici, e a partire da esso è possibile risalire al modo in cui le persone percepiscono il paesaggio lacustre, cioè a quell'insieme di conoscenze cognitive e passionali che le persone attivano quando si parla di laghi.

Per descrivere l'immaginario collettivo relativo ai laghi nel nostro studio abbiamo costruito un campione di testi giornalistici di tipo diacronico. La selezione del campione è stata realizzata applicando due criteri di ricerca: uno qualitativo, realizzato per mezzo di una ricerca per lemmi (si tratta di una ricerca negli archivi digitali che usa come filtro parole chiave legate al campo semantico dei laghi – per esempio: lago o laghi, acqua, etc.); e un altro strettamente quantitativo (restringendo la ricerca alle seguenti aree: titolo, titolo di sezione e testatina dei principali quotidiani italiani). La decisione di limitare il campo della ricerca alle aree appena citate, tutte riguardanti la titolazione, è stata guidata dall'importanza che tale elemento assume nel processo di lettura e consultazione dei quotidiani. La

lettura dei titoli, infatti, coinvolge il numero maggiore di lettori dei giornali, perché tiene conto del fenomeno della consultazione rapida che è direttamente implicato nella costruzione di un immaginario sociale, specialmente dal punto di vista passionale (Greimas, Fontanille 1991), determinandosi come attitudine positiva (euforica) o negativa (disforica) in relazione alla ricorrenza di taluni aggettivi e contesti frasali.

Sul campione di testi così individuato sono state praticate due tipologie di analisi:

1. l'analisi delle strutture narrative ricorrenti;
2. la ricostruzione dell'attitudine cognitiva collegate alle strutture narrative.

1. Lo studio delle strutture narrative tipiche nella rappresentazione dei laghi è diviso in tre fasi: (i) l'analisi dei valori di base e delle tematizzazioni, condotta con l'applicazione degli strumenti legati alla *content analysis* (occorrenze lessicali, co-occorrenze lessicali, contesti frasali, catene semantiche); (ii) l'analisi delle trame tipiche riguardanti i laghi e dei ruoli narrativi assegnati ai laghi con una certa ricorrenza; (iii) l'analisi delle strategie retoriche usate nella rappresentazione dei laghi, in modo particolare delle strategie enunciative.

2. la ricostruzione delle attitudini cognitive del lettore correlate alle strutture narrative degli articoli (come si comporta il lettore di fronte ad una determinata tipologia di articolo) è stata realizzata applicando gli strumenti della neuronarratologia. In modo particolare, l'interpretazione cognitiva dell'esperienza collegate ai laghi è stata processata e inquadrata in tipologie ricorrenti nominate *frames* o *schemata* – contesti semantici ricorrenti – e *scripts* associabili – azioni ritenute plausibili in determinati contesti semantici (Herman 2003; Fauconnier, Turner 2002).

### Un caso studio: il lago Trasimeno e il lago di Garda

Il *case study* che qui presentiamo concerne lo studio della comunicazione giornalistica relativa al lago Trasimeno e al Lago di Garda, a partire da una ricerca random condotta sugli archivi digitali di tre testate nazionali: *La Repubblica*, il *Corriere della sera* e *La Stampa*. Il lago Trasimeno e il Lago di Garda sono, rispettivamente, il più largo lago dell'Italia centrale e il lago più esteso dell'Italia. Entrambi hanno nella loro superficie delle isole (tre il lago Trasimeno e cinque il Lago di Garda), ed entrambi sono destinazioni turistiche. Sono anche realtà con una forte e marcata identità culturale e rappresentano dei riferimenti della cultura italiana.

Il campione è stato composto raccogliendo e selezionando articoli di questi tre importanti quotidiani italiani nei rispettivi archivi digitali. Da questo punto

di vista è necessario sottolineare che il processo di digitalizzazione dei quotidiani, in Italia, è stato portato avanti in maniera sistematica a partire dal 1998. Gli articoli selezionati, dunque, fanno principalmente riferimento all'arco temporale che va dal 1998 fino ai nostri giorni. Soltanto in alcuni casi è stato possibile reperire articoli precedenti, in modo particolare nel caso del *Corriere della sera* che ha creato un archivio digitale anche di numeri precedenti alla creazione della testata on-line. Si tratta di un campione molto esaustivo che permette di valutare bene le modalità con le quali è stata diffusa l'informazione relativa in maniera diretta e indiretta ai laghi.

Sia per il lago Trasimeno che per il Lago di Garda è stato possibile creare una tassonomia dei processi di tematizzazione messi in atto dalla comunicazione giornalistica, identificando quattro campi semantici, ognuno con differenti caratteristiche cognitive e passionali. Essi possono essere denominati come: campo semantico del Turismo; campo semantico della Natura (o ecologico); campo semantico della Storia & Cultura; e infine campo semantico del Crimine.

Il campo semantico del *Turismo* è caratterizzato dalla presenza di tematiche derivate dall'opposizione tra il polo semantico della bellezza e quello della bruttezza. In alcuni casi il contrasto tra questi due valori viene declinato in tematiche – soprattutto negli articoli che hanno una finalità politica o connessione con aspetti politici territoriali e nazionali – che hanno lo scopo di sensibilizzare gli amministratori locali nella valorizzazione dei laghi come risorse territoriali, soprattutto legate all'economia turistica. Si tratta di una quantità di topisc molto ricca che può spaziare dalla politica all'economia e stabilire associazioni semantiche con temi quali il food&wine, l'arte, la musica, fino a sfociare nel campo semantico della Storia&Cultura oppure della Natura.

Si considerino le seguenti titolazioni come indicative di questa tipologia tematica:

- Maschera dopo sole sul Lago di Garda
- Anello ciclabile attorno al Garda siglata l'intesa tra tutti i territori
- Le stelle Michelin brillano sul lago ormai diventato tempio dei gourmet
- Turismo e innovazione così le nuove generazioni fanno grande il Garda
- Turismo, Garda superstar Iseo e Franciacorta in calo
- Il Garda alla ricerca della stagione perfetta
- Al lago Trasimeno la settimana del viver lento
- Music for sunset. Il bello del Trasimeno un festival a misura d'uomo (e di lago)

Il campo semantico della *Natura* è strettamente correlato al campo semantico del Turismo, anche se

rispetto ad esso mostra significative differenze, soprattutto dovute alla strategia comunicativa delle notizie, che predilige generalmente una “presentazione scientifica” dei paesaggi lacustri, come nel caso della progettazione dell’Idroscalo sul Lago di Garda, o della costruzione delle linee ferroviarie ad alta velocità nell’area del Garda, o ancora dei problemi legati al fenomeno dell’acqua alta del lago Trasimeno nell’ultimo anno (2014). Questi articoli approfondiscono tecnicamente tematiche scientifiche, spesso con una finalità divulgativa delle conoscenze più strettamente tecniche. In questi casi le tonalità passionali sono assenti, perché gli articoli tendono a essere costruiti con uno stile oggettivante e ad evitare il coinvolgimento passionale dei lettori.

Si considerino le seguenti titolazioni come indicative di questa tipologia tematica:

- Desenzano, si punta all’idroscalo per cambiare il volto al lungolago
- Garda, un sogno chiamato Idroscalo
- Garda, rientra l’allarme alghe tolti i divieti
- Il Garda scrive a Renzi: rivedere il tracciato Tav
- Vietati i bagni nel Trasimeno
- Lago di Garda si aggrava l’emergenza

Anche il campo semantico della *Storia&Cultura* è strettamente correlato a quello del Turismo, ma esso mostra la predilezione per tematiche che nella maggior parte dei casi riguardano la ricostruzione storica del paesaggio lacustre o la sua descrizione come sito storico. Nel caso di questi articoli il paesaggio lacustre non viene visto solo come sito turistico ma come sito culturale. Si consideri ad esempio gli studi a carattere archeologico correlati alla Battaglia del Trasimeno e alla guerra tra Romani e Cartaginesi. In questi casi i topic sono specificamente storici e in alcuni casi possono essere anche indipendenti e non correlati al campo semantico del Turismo. Il tono passionale di questi articoli spazia dalla polarità euforica (positiva) nel caso degli articoli che parlano del successo della ricerca storica, alla polarità del distacco scientifico (neutralità passionale) nel caso degli articoli che presentano puramente illustrazioni scientifiche dei paesaggi lacustri come sito culturale.

Si considerino le seguenti titolazioni come indicative di questa tipologia tematica:

- Artisti del palato e della cultura insieme per il Garda
- A spasso nel tempo sulle rive del lago Trasimeno. A Tuoro cena del rione Colonna e a Castel Rigone la festa dei Barbari
- Trasimeno e l’ossaia di Annibale
- Annibale torna sul Trasimeno
- In riva al Trasimeno. Una stonehenge del nostro tempo.

- Migliaia di uomini perduti dal nemico in vari attacchi a sud del Trasimeno

- Il Duce in volo a Castiglione del Lago.

Il campo semantico del *Crimine*, a differenza dei precedenti, si distacca quasi completamente dal retroterra semantico degli altri campi semantici. Nel caso del Turismo, della Natura e della Storia&Cultura è presente una sorta di tonalità politica che tiene insieme differenti punti di vista sui paesaggi lacustri e spesso approfondisce un punto operativo nel quale vengono esposte le azioni concrete e le misure per migliorare i siti lacustri (progetti per incrementare il turismo, progetti ingegneristici per il mantenimento e il miglioramento del paesaggio, progetti culturali, progetti sociali, progetti di riabilitazione dell’economie locali connesse con i siti lacustri). Il campo semantico del Crimine, invece, tende ad enfatizzare tematiche a sfondo *noir*, in molti casi mostrando il lago come luogo di incidenti di tipo criminale, fino a farne un ambiente misterioso, magico e pericoloso in narrazioni quasi fittive o che tendono ad utilizzare uno stile narrativo romanzesco per la presentazione di notizie di cronaca. Le tematiche del campo semantico del Crimine sono completamente differenti da quelle precedenti (morte, incidente, omicidio, avventure pericolose, etc.) e la tonalità passionale ricorrente è soprattutto disforica (negativa).

Si considerino le seguenti titolazioni come indicative di questa tipologia tematica:

- Nella cassa in fondo al Garda c’era il corpo della pornostar
- Medico annega nel lago Trasimeno
- Tredici signore annegate nel lago Trasimeno
- Due figli dell’industriale Marelli annegano con un amico nel lago Trasimeno in tempesta
- Si capovolge un’imbarcazione a motore e sei gitani muoiono nel Trasimeno
- Ogni casa di Castiglione del Lago visitata dalla morte

Ad ognuno di questi processi di tematizzazione corrispondono differenti trame che possono essere categorizzate in due tipologie principali: “trame della riflessione” e “trame dell’azione”. Intendiamo col primo termine tutte le storie che rappresentano il lago come un luogo inanimato dell’azione, più o meno caratterizzato dall’immobilità rispetto alle trame che in esso accadono. Esso cioè non è dotato di alcuna funzione narrativa se non quella di disegnare uno scenario delle narrazioni. Il lago non agisce in alcun modo, ma si limita ad assistere agli eventi.

Al contrario con la definizione di “trame dell’azione” intendiamo le rappresentazioni dei paesaggi lacustri in cui il lago non è un semplice scenario ma gioca un

vero e proprio ruolo narrativo.

Le trame della riflessione sono generalmente correlate ai campi semantici del Turismo, della Natura e della Storia&Cultura. Le trame dell'azione, invece, riguardano principalmente il campo semantico del Crimine. In quest'ultimo caso il lago gioca un ruolo narrativo e viene rappresentato quasi come un attante che contribuisce alla storia narrata, specialmente nei casi di notizie che riguardano incidenti o crimini, per le quali il lago viene rappresentato come responsabile degli eventi principali o come rivelatore di verità nascoste su quegli stessi eventi.

Per ogni campo semantico, infine, è possibile distinguere differenti strategie enunciative. Nel caso dei topic correlati al Turismo e alla Storia&Cultura, essi vengono generalmente associati ad una strategia enunciativa che mira a stabilire una complicità tra testata (autore dell'articolo) e lettore, espressa attraverso l'uso di pronomi diretti (noi/voi, noi/tu, io/tu). Nel caso di tematiche correlate al campo semantico della Natura viene utilizzato uno stile enunciativo oggettivante, che fa ricorso al pronome di terza persona singolare o a formule impersonali. Nel caso di tematiche legate al Crimine, infine, lo stile enunciativo è vario. Infatti, avendo le notizie di cronaca un ciclo vitale lungo (almeno tre settimane) che può anche continuare ed essere ripreso a distanza di tempo nel corso di un anno o di più anni, le strategie enunciative mostrano una varietà di stili che corrispondono alle differenti fasi della notizia: sensazionalistico e diretto nella fase iniziale o durante il disvelamento delle prime verità sugli eventi o di notizie inaspettate; distaccato e indiretto nelle fasi descrittive e riassuntive.

In relazione alle differenti strategie narrative degli articoli il lettore può assumere due atteggiamenti cognitivi sul paesaggio lacustre, che probabilmente tenderà a mantenere anche di fronte ad altri tipi di paesaggio: l'atteggiamento dello *scout* o quello dell'*investigatore*. Si tratta di due *schemata* o *frames* molto sintetici che rendono possibile l'inquadramento di moltissimi atteggiamenti di lettura.

Nello schema o frame dello *scout*, il lettore guarda il paesaggio lacustre con curiosità, assumendo il paesaggio stesso come stimolatore di possibili azioni o conoscenze che hanno come finalità la costruzione dell'identità. Se leggiamo la seguente titolazione

Annibale torna sul Trasimeno. Un ciclo di manifestazioni sui luoghi della battaglia. Sulle sponde del lago, sarà costituito anche un centro di documentazione. La ricostruzione dello scontro e le tappe della ricerca storica...

notiamo che si tratta di un articolo di in cui il lago ap-

pare come sito turistico o naturale in cui è possibile agire con iniziative di fatto che contribuiscono alla creazione di una identità culturale del lettore.

Nello schema o frame dell'*investigatore*, invece, il lettore osserva il paesaggio lacustre con sospetto. Nella seguente titolazione

Donna scomparsa. Dal lago spunta una cassa. Nella cassa in fondo al Garda c'era il corpo della pornostar

il lago appare come un luogo in cui accadono storie criminali o avventure, cioè una sorta di luogo sconosciuto e ostile, e il lettore si pone di fronte ad esso come di fronte ad un luogo nel quale è possibile condurre azioni di ricerca e investigazione che hanno come solo scopo quello del disvelamento di una verità che è esterna al soggetto e alla sua identità.

## Conclusioni

La percezione dei paesaggi lacustri, nell'immaginario collettivo dei lettori dei quotidiani italiani, è condizionata molto dalle strategie narrative adottate dai giornali nel costruire le trame che riguardano i laghi, forse in modo maggiore rispetto alla conoscenza geografica che un lettore può avere degli stessi laghi. Molti studi e ricerche, infatti, mostrano che la strumentazione retorica di supporto alla conoscenza scientifica (specialmente le storie con finalità divulgativa) sono una risposta diretta al bisogno umano di organizzare l'esperienza – reale o mediata da fonti indirette di informazione come in giornali – in termini di struttura narrativa, cioè di storie che facilitano la conoscenza della realtà e la sua memorizzazione (quello che viene definito "pensiero narrativo"). Analisi come quella da noi condotta possono risultare utili nella pianificazione di una politica ambientale e territoriale che voglia coinvolgere e orientare correttamente il pubblico, mirando a costruire un punto di vista bilanciato e meno affetto dai processi di manipolazione dell'informazione.

Nel caso del lago Trasimeno, ad esempio, la prevalenza di tematizzazioni attinenti al campo semantico del crimine potrebbe aver avuto un impatto negativo sullo sviluppo dell'economia locale legata al turismo. Infatti, anche se nello studio del campione generale (fig. 1) il valore del campo semantico del turismo è sufficientemente alto (pari al 45%), nel campione relativo al *case study* il numero di occorrenze che creano un'associazione tra lago Trasimeno e campo semantico del crimine è certamente maggiore. Circa il 65% degli articoli giornalistici che parlano del lago Trasimeno sono attinenti al campo semantico del crimine e soltanto il 35 % di essi riguarda il campo semantico

della *Storia&Cultura*. Si tratta di un dato abbastanza sconcertante se si considera che il lago Trasimeno dovrebbe essere conosciuto nel mondo soprattutto come il luogo della famosa Battaglia del Trasimeno, cioè come un sito archeologico, piuttosto che come lo scenario ricorrente di crimini o incidenti.

Noi crediamo che la ricerca nel campo delle scienze umane possa dare un contributo, in alcuni casi decisivo, alle scienze guidate da un orientamento tecnico. Le cosiddette *Behavioral Sciences* (scienze del comportamento) dovrebbero certamente includere ricerche orientate allo studio dei linguaggi e dei modi di processare e divulgare l'informazione. Soprattutto a nostri giorni, in cui la velocità con cui si processa e divulga l'informazione è notevolmente aumentata, è possibile modificare le attitudini di intere comunità culturali in breve tempo, anche in un singolo ciclo economico.

Questo tipo di analisi, allora, potrebbero supportare la divulgazione di conoscenze scientifiche o l'applicazione di queste stesse conoscenze in termini di progetti strutturali, fornendo le necessarie strategie narrative per rendere accettabili operazioni di riqualificazione estetica e ambientale del paesaggio e nuovi punti di vista, cognitivi e passionali, sui laghi.

## Bibliografia

- Brandt, L., 2008, *Literary Studies in the Age of Cognitive Science*, "Cognitive Semiotics", 2, Spring, pp. 6-40.
- Bruner, J., 1991 *The Narrative Construction of reality*, "Critical Inquiry", 18, pp. 1-21
- Fauconnier, G., Turner, M., 2002 *The Way We Think: Conceptual Blending and the Mind's Hidden Complexities*, New York, Basic Book.
- Genette, G., 1982, *Palimpsestes. La littérature au second degree*, Paris, Éditions du Seuil.
- Genette, G., 1972, *Figures III*, Paris, Éditions du Seuil.
- Greimas A.J., Fontanille J., 1991, *Sémiotique des passions*, Paris, Éditions du Seuil.
- Greimas A.J., 1983, *Du sens II. Essais sémiotiques*, Paris, Éditions du Seuil.
- Herman, D., 2003, *Stories as a Tool for Thinking*, in Id. (a cura di), *Narrative Theory and the Cognitive Sciences*, California, USA, CSLI Publications, 2003, pp. 163-192.
- Marusek, S. (ed), 2012, *Visual Semiotics of the Spaces We Inhabit*, Special Issue of "International Journal for the Semiotics of Law", Springer, 27.

<p><b>Turismo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Maschera dopo sole sul Lago di Garda (Corriere della sera)</i></li> <li>- <i>Anello ciclabile attorno al Garda siglata l'intesa tra tutti i territori</i></li> <li>- <i>Le stelle Michelin brillano sul lago ormai diventato tempio dei gourmet</i></li> <li>- <i>Turismo e innovazione così le nuove generazioni fanno grande il Garda</i></li> <li>- <i>Turismo, Garda superstar Iseo e Franciacorta in calo</i></li> <li>- <i>Il Garda alla ricerca della stagione perfetta</i></li> <li>- <i>Al lago Trasimeno la settimana del viver lento</i></li> <li>- <i>Music for sunset. Il bello del Trasimeno un festival a misura d'uomo (e di lago)</i></li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>45%</b></p>	<p><b>Natura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Desenzano, si punta all'Idroscalo per cambiare il volto al lungolago</i></li> <li>- <i>Garda, un sogno chiamato Idroscalo</i></li> <li>- <i>Garda, rientra l'allarme alghe tolti i divieti</i></li> <li>- <i>Il Garda scrive a Renzi: rivedere il tracciato Tav</i></li> <li>- <i>Vietati i bagni nel Trasimeno</i></li> <li>- <i>Lago di Garda si aggrava l'emergenza</i></li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>15%</b></p>
<p><b>Storia&amp;Cultura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Artisti del pallato e della cultura insieme per il Garda</i></li> <li>- <i>A spasso nel tempo sulle rive del lago Trasimeno. A Tuoro cena del rione Colonna e a Castel Rigone la festa dei Barbari</i></li> <li>- <i>Trasimeno e l'ossia di Annibale</i></li> <li>- <i>Annibale torna sul Trasimeno</i></li> <li>- <i>In riva al Trasimeno. Una stonehenge del nostro tempo.</i></li> <li>- <i>Migliaia di uomini perduti dal nemico in vari attacchi a sud del Trasimeno</i></li> <li>- <i>Il Duce in volo a Castiglione del Lago.</i></li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>10%</b></p>	<p><b>Crimine</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Nella cassa in fondo al Garda c'era il corpo della pornstar</i></li> <li>- <i>Medico annega nel lago Trasimeno</i></li> <li>- <i>Tredici signore annegate nel lago Trasimeno</i></li> <li>- <i>Due figli dell'industriale Marelli annegano con un amico nel lago Trasimeno i tempesta</i></li> <li>- <i>Si capovolge un'imbarcazione al motore e sei gitani muoiono nel Trasimeno</i></li> <li>- <i>Ogni casa di Castiglione del Lago visitata dalla morte</i></li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>30%</b></p>

Fig. 1, Processi di tematizzazione del paesaggio lacustre nella titolazione di quotidiani italiani.